

**Foto della trasferta in Cina (Chang Du) 1985 prima del mondiale a Seoul
Ermanno Guanziroli degli Arcieri Scaligeri Verona**



Partendo da sx:

Piantelli Franco – Bertone Paola – Biasioli Franca – Spigarelli Sante (Direttore Tecnico) –
Dal Col Lucia – Guanziroli Ermanno – Rocco Gianni (Tecnico) – Poloni Andrea (Tecnico) –
Robertson Ester – Ferrari Giancarlo – Di Buò Ilario

Per Guanziroli e Piantelli fu la prima esperienza di un evento così importante di un mese all'estero.

Ferrari arrivava invece da 4 olimpiadi e innumerevoli eventi importanti.

Di Buò arrivava da 1 olimpiade da decine di presenze importanti.

Biasioli arrivava da 2 olimpiadi precedenti 3 mondiali e da vari eventi importanti.

Robertson arrivava da 1 olimpiade.

Da Col e Bertone arrivavano da 1 mondiale e vari eventi importanti.

Spigarelli Sante era la storia vivente dell'arcieria italiana con 3 olimpiadi, 9 mondiali 5 records del mondo e 18 titoli italiani.

Quando ho interrotto la mia carriera di tiratore per fare il direttore tecnico, correva l'anno domini 1985, il primo mondiale a cui si partecipò è stato quello di SEOUL in Korea.

Per ricostruire un ambiente molto sfiduciato dalle scelte tecniche fatte dai dirigenti che mi avevano preceduto, ho impostato la selezione degli atleti che avrebbero composto la Nazionale in base a semplici e chiari sistemi di selezione sulla base dei risultati di alcune gare Nazionali e su una successiva selezione interna tra i migliori otto+otto atleti/e risultanti da queste gare .

In quella occasione si mise in evidenza un nuovo arciere, che per il suo fisico gracile e apparentemente poco "consistente" non era tenuto in grande considerazione.

Ma quel fisico apparentemente fragile conteneva una grandissima forza di volontà e di resistenza allo stress fuori dal comune .

Con le selezioni numeriche ed inconfutabili Ermanno si conquistò di prepotenza il suo posto in Nazionale, e da lì ebbe inizio una faticosa partecipazione ai Mondiali dell'85 preceduti da una trasferta in CINA a CHANG DU con relativa Gara.

Tutta la trasferta durò un intero mese ed è stata una esperienza fondamentale per la sua vita e per nel mondo del tiro con l'arco.